



XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

<p>DOM 10 NOVEMBRE XXXII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † DE MUNARI PASQUALATO e DON ANTONIO PILLOTTO</p>	<p>San Martino a Gambarare</p> <p>GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO</p>
	<p>9.00 † ANIME DIMENTICATE DEL PURGATORIO † TREVISANELLO COSTANTE ed ERMANNO † MARCONATI RINO e FAMIGLIA † BUSATTA LAVINIA † MION ALESSANDRINA, DONATELLA e FAM. MION</p>	
	<p>10.30 <i>pro populo</i> † PREATO EMILIO e FAMIGLIA † FAM. PELIZZARO PIETRO † GIRARDI ACHILLE e FAMIGLIA † SCATTO RENATO e BALDAN FRANCA</p>	
	<p>17.00 † MONS. RIZZETTO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † CARRARO ANTONIO e MARIA</p>	
<p>LUN 11 SAN MARTINO</p>	<p>8.00 † TREVISAN VITTORIO, GIUDITTA e MARIA 17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p>MAR 12 SAN GIOSAFAT</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p>MER 13</p>	<p>8.00 † BASTIANELLO ANGELA e GINETTA 17.30 † SPOLAOR LIBERALE, ELVIRA, ATTILIO e PELIZZARO TERESINA</p>	<p>14.30-16.00 CATECHESI 2^A MEDIA 15.00 - GdA fam.MARIN 20.00 - GdA fam.PULLIERO 20.00 - GdA fam.FAVARETTO 20.30 - GdA fam.MARETTO 20.30 - GdA fam.CORRÒ 20.30 - GdA fam.TERREN</p>
<p>GIO 14</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE 20.45 INCONTRO ANIMATORI E AIUTO ANIMATORI CAMPO INVERNALE</p>
<p>VEN 15</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>14.30-16.00 CATECHESI 3^A ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 4^A ELEM. 14.30-16.00 CATECHESI 5^A ELEM.</p>
<p>SAB 16</p> <p>PORTO</p>	<p>8.00 † PIADI LINO 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA † ZUIN PAOLO</p>	<p>14.30 CONFESSIONI 9.30-11.00 CATECHESI 3^A ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 4^A ELEM. 9.30-11.00 CATECHESI 5^A ELEM. 17.00-18.15 CATECHESI 1^A MEDIA 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p>
	<p>17.30 † FAM. ZOTTI</p>	<p>17.00 SANTO ROSARIO</p>
<p>DOM 17 NOVEMBRE XXXIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † RIGHETTO ANTONIO, MARIA e GUGLIELMO † PETTENÀ CELSO † DANIELI QUINTO † BOSCHIN VERONICA e ANIME DEL PURGATORIO</p>	<p>09.00-10.15 CATECHESI 2^A ELEM.</p> <p>INCONTRO DIOCESANO PER FAMIGLIE PRESSO L'ISTITUTO S.MARCO DEI SALESIANI A GAZZERA MESTRE DALLE 9.30 ALLE 17.00 CON LA PRESENZA DEL PATRIARCA</p>
	<p>10.30 † MIARI OLGA, ATTILIO e ALFREDO</p>	
	<p>17.00 † DONÒ GINO † UMBERTO † MARTELLATO ESTERINA e MELATO SILVIO</p>	
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>11.00 † AGNOLETTA LORENZO e NONNO † VESCO MANZIO e PIERINA</p>	

PRIMA LETTURA 2Mac.7,1-2.9-14

Dal secondo libro dei Maccabèi
In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite. Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri». E il secondo, giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna». Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fierezza di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture. Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 16

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, / sii attento al mio grido. / Porgi l'orecchio alla mia preghiera: / sulle mie labbra non c'è inganno. **R/**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie / e i miei piedi non vacilleranno. / Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; / tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R/**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, / all'ombra delle tue ali nascondimi, / io nella giustizia contemplerò il tuo volto, / al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R/**

SECONDA LETTURA 2Ts 2,16-3.5

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicèsi

Fratelli, lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato,

per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene. Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. **Alleluia**

VANGELO Lc 20,27-.34-38

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**
A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

(Spazio dedicato ai ragazzi)

AMORE PIÙ FORTE DELLA MORTE



Un Dio di vita ci fa risorgere

Quando decidiamo di imparare qualcosa di nuovo, come suonare uno strumento, praticare uno sport un po' speciale, apprendere una lingua straniera, se non siamo dei «piccoli geni», troviamo le prime spiegazioni un po' difficili. Tutto ci sembra complicato, astruso e proviamo la tentazione di rinunciare: «Non ci capisco niente; credevo che fosse un po' più semplice». Non possiamo però concludere che non ha senso suonare o fare sport solo perché noi ancora proviamo quel tanto di fatica che non ci fa apprezzare l'attività che stiamo svolgendo. Al massimo diciamo serenamente: «Non è facile, ma ci provo! Datemi tempo e modo di imparare». Se abbiamo abbastanza pazienza per non fermarci, e superiamo bene i primi tentativi, cominciamo a prendere confidenza con la nuova attività e proviamo gusto nel praticarla. Poi, pian piano, tutto diventa più semplice, e anche «bello». Finalmente ci si diverte con ciò che sembrava impossibile e troppo complicato. Il discorso della risurrezione fa parte di questi temi «complicati». Non è stato facile neppure per i discepoli, pur educati da un maestro come Gesù. Basta pensare alle domande che si ponevano Giacomo, Giovanni, e lo stesso Pietro scendendo dal

monte della Trasfigurazione quando Gesù aveva spiegato la sua manifestazione come un anticipo della sua «risurrezione». Conferma ne è la fatica a capire che la tomba vuota era il primo segno della risurrezione di Gesù, e non la conseguenza del furto del suo cadavere. Gesù ci parla di una nuova vita, di qualcosa che Dio dona a tutti i suoi figli. Possiamo spiegarla solo facendo dei confronti con quella vita che adesso sperimentiamo. Questa vita finisce, quella è per sempre; qui abbiamo dei limiti, sia fisici (ci ammaliamo, non possiamo fare tutto quello che desideriamo, siamo destinati alla morte), che di scelta (non siamo fedeli alle promesse che manifestiamo). Questi limiti spariranno definitivamente nella nuova vita. In questa situazione non vediamo Dio direttamente, allora lo vedremo «faccia a faccia», e non serviranno più sacramenti e momenti di preghiera per incontrarlo. I nostri legami conoscono dei confini, sono segnati da limiti, che supereremo quando sapremo amare come siamo amati da Dio. La Bibbia ci parla con immagini che dicono il desiderio di festa e di gioia: un banchetto con cibi abbondanti e raffinati, una festa di nozze a cui siamo invitati. Certo, tutte queste spiegazioni non esauriscono le tante domande che i ragazzi fanno. Anche al tempo di Gesù i sadducei ponevano delle domande e obiezioni che sembravano chiudere ogni discorso. Gesù risponde in maniera forse non semplice, ma estremamente decisa e precisa: il Padre è il Dio dei vivi, e dona a tutti la possibilità di vivere con lui per sempre. Anche la festa dei santi e il ricordo dei fratelli defunti ci aiutano a riconfermare, e speriamo a comprendere, questo grande dono che Dio ha preparato per ciascuno. Il grande dono che Gesù è venuto a portarci.

63ª Giornata nazionale del Ringraziamento

Giovani protagonisti nell'agricoltura

Carissimi giovani

ci rivolgiamo direttamente a voi quest'anno, in occasione della Giornata nazionale del Ringraziamento per i frutti della terra, come Vescovi incaricati della pastorale sociale e del lavoro. Lo facciamo avendo davanti a noi in primo luogo l'icona di Martino, giovane ufficiale romano, che, di fronte alle necessità di un povero infreddolito, taglia il suo mantello in due e lo condivide, donando un raggio di sole e di calore che resterà sempre impresso nella memoria di tutti noi. San Martino ci insegna a vivere la vita come un dono, facendo sgorgare la speranza laddove la speranza sembra non esserci. Ci colleghiamo così alle costanti esortazioni di Papa Francesco: «Prima di tutto, vorrei dire una cosa, a tutti voi giovani: non lasciatevi rubare la speranza! Per favore, non lasciatevela rubare! E chi ti ruba la speranza? Lo spirito del mondo, le ricchezze, lo spirito della vanità, la superbia, lo spirito del benessere, che alla fine ti porta a diventare un niente nella vita» (*Discorso agli studenti delle scuole gestite dai gesuiti in Italia e in Albania*, 7 giugno 2013). Questo appello è stato rilanciato ai giovani di tutto il mondo, in occasione della veglia di preghiera a Copacabana: «Cari amici, non dimenticate: siete il campo della fede! Siete gli atleti di Cristo! Siete i costruttori di una Chiesa più bella e di un mondo migliore!» (*Veglia di preghiera con i giovani*, Rio de Janeiro, 27 luglio 2013). Atleta era Martino, atleti siete voi, carissimi giovani, che avete scelto di restare nella vostra terra per lavorare i campi, con dignità e qualità, per fare della vostra campagna un vero giardino. Vi siamo grati e sentiamo che questa vostra vocazione rinnova l'intera società, perché il ritorno alla terra cambia radicalmente un paese e produce benessere per tutti, ravviva la luce negli occhi degli anziani, che non vedono morire i loro sforzi, interpella i responsabili delle istituzioni. Abbiate consapevolezza di essere persone che vanno controcorrente, come vi ha esortato il Papa: «Voi giovani, siate i primi: andate controcorrente e abbiate questa fiera di andare proprio controcorrente. Avanti, siate coraggiosi e andate controcorrente! E siate fieri di farlo!» (*Angelus*, 23 giugno 2013).

GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA

I Gruppi di Ascolto della Parola offrono la possibilità di accogliere il dono della Parola di Dio nel contesto della vita quotidiana, mediante l'incontro all'interno delle case in un clima di preghiera e di fraternità. Attraverso la lettura e l'ascolto della Scrittura, il dialogo e il confronto, con l'aiuto dell'animatore, i partecipanti al gruppo, cercano risposte concrete che li aiutino ad assumere stili di vita coerenti con quanto chiede la Parola di Dio. Ricordiamo che da mercoledì **13 novembre** prende il via il cammino dei Gruppi di Ascolto della Parola. Ecco i giorni, gli orari e i luoghi di riunione:

GIORNO	ORARIO	ANIMATORE	FAMIGLIA OSPITANTE
MERCOLEDÌ	20.30	STEFANIA TRONCHIN	fam. MARETTO GIANNI Via Porto Menai, 68
MERCOLEDÌ	20.30	PASQUALE SCANTAMBURLO	fam. TERREN Maria, Via Porto Menai, 35
MERCOLEDÌ	20.40	FRANCO FAGGIAN	fam. CORRÒ Walter, via Bastiette, 1/C
MARTEDÌ	15.00	ANNA BERATI	fam. MARIN Lina, Via Bastie, 92
MERCOLEDÌ	20.00	SUOR RAFFAELLA	fam. FAVARETTO FISCA, Via XXV Aprile, 13
MERCOLEDÌ	20.00	FAVERO LEONARDO e SUOR ROSALIA	fam. PULLIERO Emilia, Via Marinai d'Italia, 22

PROVA DEI VESTITI

La prova dei vestiti per la Processione della «Madonna dei Cavai» inizierà **mercoledì 13 novembre**, dalle ore **16.00** alle ore **18.00**, **ogni giorno**, esclusi il sabato e la domenica, presso la nostra Scuola dell'Infanzia di «San Giuseppe».

AUGURIA...

...**Daniel Grigolo** che l'11 novembre compie 9 anni. Tanti auguri dalla mamma, papà, sorella, nonni, zia e parenti tutti;
...**Angela Barizza** che lo scorso 7 novembre ha compiuto 70 anni. Tanti auguri anche per l'anniversario di matrimonio con Dino Favaretto dai figli, nipoti, parenti e amici tutti.